

**ecolamp**

Consorzio per il Recupero  
e lo Smaltimento  
di Apparecchiature  
di Illuminazione



## 2 BILLION LAMP EVENT

EucoLight è un'associazione Europea, che riunisce Organizzazioni di Responsabilità Estesa del Produttore (ORP) con più di 15 anni di esperienza, specializzati nel gestire e riciclare prodotti di illuminazione.

19 Paesi, 19 organizzazioni, unite dall'ambiente e impegnate a contribuire all'economia circolare riciclando prodotti di illuminazione.

I Paesi (e organizzazioni) inclusi in EucoLight sono:

UFH - Austria

Recupel – Belgium

Ekolamp –Czech Republic

LWF – Denmark

Ekogaisma – Estonia

FLIP – Finland

Ecosystem – France

Lightcycle – Germany

Appliances Recycling SA – Greece

Electro-Cood – Hungary

Ecokamp – Italy

ElektroEko – Poland

Electrao – Portugal

Recolamp – Romania

Ekolamp – Slovakia

Ekosij (ZEOS) – Slovenia

Ambilamp – Spain

LightRec – The Netherlands

Recolight – United Kingdom

Il lavoro svolto da ogni ORP (Organizzazione di Responsabilità del Produttore) e il nostro impegno internazionale congiunto, ci consente ora di celebrare a significativa pietra miliare: il riciclo di 2 miliardi di lampadine...

O per metterla in altro modo:

**ecolamp**

Consorzio per il Recupero  
e lo Smaltimento  
di Apparecchiature  
di Illuminazione



abbiamo riciclato così tante lampadine che riempirebbero 1.680 stadi di Wembley o coprirebbero 527 volte piazza San Pietro in Vaticano;

se mettessimo in fila tutte queste lampadine gireremmo intorno al mondo 5 volte o raggiungeremmo l'altezza di 617.283 torri Eiffel;

È il peso di 145 London Eye;

Immagina più di 200 piscine olimpiche riempite di lampadine ...

Questo è quanto abbiamo riciclato.

Ma cosa significa questa pietra miliare per l'economia circolare e l'ambiente? Grazie al riciclo di questi 2 miliardi di lampadine abbiamo evitato che venissero estratte in natura nuove materie prime, abbiamo recuperato 80mila tonnellate di vetro, corrispondenti a 219milioni di bottiglie di vino.

Abbiamo anche ricavato 40mila tonnellate di metallo, equivalenti a 5,5 torri Eiffel.

E abbiamo evitato la produzione di 4.000 tonnellate di plastica, che è l'equivalente di 74milioni di bottiglie da mezzo litro.

Tutto questo senza dimenticare il corretto trattamento e gestione del mercurio ottenuto dalle lampade fluorescenti (lampadine e tubi).

Questi 2miliardi di lampadine riciclati sono chiaramente una pietra miliare per EucoLight e per il Pianeta, ma questo è solo l'inizio per raggiungere un futuro che sia al 100% sostenibile.

Insieme lo realizzeremo.

The logo for Ecolamp, featuring the word "ecolamp" in a stylized font where "eco" is green and "lamp" is dark green.

Consorzio per il Recupero  
e lo Smaltimento  
di Apparecchiature  
di Illuminazione



## **VIDEO INTERVENTO DI FABRIZIO D'AMICO AL 2BILLIONLAMPS EVENT - 10 FEBBRAIO 2021**

Buongiorno, sono Fabrizio D'Amico e sono il direttore generale di Ecolamp, la prima organizzazione di conformità italiana a raccogliere lampade esauste dal 2008.

In realtà il consorzio è stato fondato nel 2004 dai principali produttori in Italia, in Europa e nel mondo di sorgenti luminose. Questo è accaduto perché nel 2002, come sapete, il Parlamento europeo ha adottato una speciale Direttiva allo scopo di regolare la corretta raccolta e trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita. È successo in Italia come in altri Paesi Europei (*la nascita di consorzi come Ecolamp*).

Da allora i consorzi hanno cominciato ad operare nel 2008 e la raccolta da lì in poi si è molto sviluppata. Al momento raccogliamo (*Ecolamp*) 1.600 tonnellate di lampade esauste ogni anno e dal 2008 abbiamo raccolto 169milioni di pezzi, corrispondenti a oltre 20mila tonnellate.

Questo è un grande traguardo a nostro avviso, perché nulla era stato stabilito prima di questo ed è stato un grande contributo allo sviluppo della cosiddetta Economia Circolare, che è il principale obiettivo dei prossimi anni nel nostro continente, in Europa.

L'Italia ha sviluppato/sta sviluppando una grande rete di canali di raccolta, in particolare per le lampadine esauste. Noi attualmente serviamo più di 2mila centri di raccolta su tutto il territorio nazionale e questi centri di raccolta sono normalmente gestiti dai Comuni italiani, con cui abbiamo accordi specifici. Ma serviamo anche operatori tecnici, come gli installatori, che beneficiano dei nostri servizi volontari come Extralamp o WasteIn.

È molto importante, è un grande traguardo, ma non è abbastanza a nostro avviso, perché vogliamo raggiungere i target stabiliti dalle Direttive Europee e questo è lo sforzo maggiore che dovremo provare a produrre nei prossimi anni.

Consultabile il video completo con l'intervento di altri membri EucoLight al seguente link <https://youtu.be/XxWoq9hUpQk>



Consorzio per il Recupero  
di Apparecchiature  
Elettriche ed Elettroniche



## **Video intervento dell'Europarlamentare Simona Bonafè, rapporteur al Parlamento europeo del Pacchetto Economia Circolare**

Buongiorno a tutti, per prima cosa voglio ringraziare EucoLight per avermi invitato a prendere parte a quest'evento.

Colgo l'occasione di questa discussione sulla positiva esperienza del settore dell'illuminazione nel campo della sostenibilità per condividere la mia prospettiva sull'economia circolare e darvi alcuni aggiornamenti sui lavori in corso del Parlamento Europeo.

Negli ultimi 40 anni l'estrazione annuale globale di materiali è triplicata e, dal 2050, consumeremo tre volte le risorse prodotte dal nostro Pianeta. Inoltre, metà delle emissioni totali di gas serra, la perdita di più del 90% della biodiversità e la carenza di risorse idriche proviene dall'estrazione e dal trattamento delle risorse.

Questo non si fermerà se non ci impegneremo in cambiamenti strutturali.

Le nostre risorse naturali sono finite e il cambiamento climatico è una minaccia innegabile.

Non abbiamo alternative se non agire e spostarci da un modello lineare, basato su un approccio prendi, usa e getta, ad un modello circolare che aspira a mantenere il valore di prodotti, materiali e risorse il più a lungo possibile, permettendoci così di risparmiare materiali ed energia, di evitare l'introduzione di prodotti e sostanze inquinanti nell'ambiente.

Questo è anche più urgente ora, trovandosi l'Europa nel mezzo di una crisi sanitaria ed economica senza precedenti (*siamo a febbraio 2021, nel bel mezzo della pandemia da COVID19*), una crisi che ha rivelato la fragilità della nostra catena del valore, dove le nostre fonti di risorse naturali stanno evidenziando l'esposizione della nostra economia in termini di competitività mentre, dall'altro lato, il modello circolare sta mostrando la capacità di fornire soluzioni.

Con il piano Next Generation EU, l'Unione Europea sta rispondendo in un modo senza precedenti ad una sfida senza precedenti. L'ammontare delle risorse economiche che sarà mobilitato nei prossimi anni non è essenziale solo per la ripresa delle nostre società, ma rappresenta anche un'opportunità senza precedenti per indirizzare questa ripresa verso la sostenibilità, portando quindi benefici alla prossima generazione e alla competitività complessiva del nostro continente.

A questo proposito i principi dell'economia circolare devono essere l'elemento centrale della politica industriale sia Europea che nazionale e del piano nazionale di ripresa e resilienza degli Stati Membri.

Questa settimana (*8-12 febbraio*) stiamo votando il nuovo piano d'azioni dell'Economia Circolare in seduta plenaria. Questa è una risoluzione importante per aprire la strada verso misure legislative future, in particolare nel campo del product design.



Consorzio per il Recupero  
di Apparecchiature  
Elettriche ed Elettroniche



Dopo il lavoro sul pacchetto rifiuti fatto nel precedente mandato, il nuovo piano d'azione dell'economia circolare intende contribuire all'obiettivo della neutralità climatica come definita nel Green Deal e si concentrerà su azioni preventive da adottare e in particolare attraverso il design di prodotto, la gestione del rifiuto e la sua prevenzione. A questo proposito avremo bisogno di focalizzarci sulla riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti attraverso misure che considerino l'intero ciclo di vita del prodotto.

I consumatori hanno un ruolo chiave nella transizione verso l'economia circolare, non solo in termini di preventivi, quando scelgono i loro prodotti, ma anche nella gestione del rifiuto. Gli stati membri devono continuare a proporre campagne di informazione sulla sostenibilità dei prodotti, dei consumi, e guide accessibili e facili da utilizzare su prevenzione e corretta selezione dei rifiuti (*raccolta differenziata*).

Se consideriamo il settore dell'illuminazione come un esempio, troviamo dati interessanti nella ricerca condotta all'inizio del 2020 in Austria, Germania, Italia, Paesi Bassi, e altri Paesi ... commissionata da alcuni membri di EucoLight.

Questa ricerca mostra chiaramente come, nonostante un'alta percentuale di cittadini sia consapevole della necessità di riciclare rifiuti elettrici ed elettronici e sappia dove riciclarli, ponga comunque un'elevata domanda per ulteriori informazioni.

Oggi celebriamo l'importante traguardo di 2miliardi di lampadine riciclate in Europa, questo è un fantastico esempio del potenziale dell'economia circolare quando tutti gli stakeholder (portatori di interesse) sono coinvolti per cooperare positivamente. Per questo risultato voglio congratularmi con il settore dell'illuminazione e con tutti i cittadini che hanno contribuito.

Questo semplice gesto di inserire una lampadina nel contenitore appropriato è un gesto semplice ma essenziale e dobbiamo fare del nostro meglio per continuare a diffondere informazione e conoscenza.

Come ho detto prima, attraverso il pacchetto rifiuti l'Europa ha fissato obiettivi ambiziosi per gli anni a venire, come l'obiettivo del 65% di riciclo per i rifiuti urbani e il limite massimo del 10% di rifiuto gestito in discarica entro il 2035.

Come fanno molto bene i nostri amici di EucoLight, la qualità e la separazione della raccolta dei rifiuti è il prerequisito per un riciclo di alta qualità. Questo è il motivo per cui abbiamo bisogno di armonizzare ulteriormente i sistemi di raccolta differenziata esistenti e assicurare l'implementazione corretta delle disposizioni imposte dalla Direttiva Quadro sui Rifiuti.

Gli schemi (*organizzazioni come Ecolamp*) di Responsabilità Estesa del Produttore hanno già dimostrato di essere uno strumento importante per assicurare l'alta qualità dei tassi di riciclo.

Ripeto il mio appello agli stati Membri per una rapida e chiara trasposizione della legislazione approvata (*a livello europeo*) nel 2018, in particolare rispetto ai requisiti minimi per la responsabilità estesa del produttore.



Consorzio per il Recupero  
di Apparecchiature  
Elettriche ed Elettroniche



Mentre assicuriamo che le infrastrutture necessarie siano a posto perché questo accada, dobbiamo essere consapevoli che per raggiungere questi numeri l'UE deve anche stabilire chiari obiettivi di prevenzione dei rifiuti, evitando la discarica ogni qualvolta esista una tecnologia alternativa e sostenibile di gestione del rifiuto.

L'implementazione degli obiettivi di prevenzione dei rifiuti (*riduzione della produzione dei rifiuti*), va di pari passo con l'ampliamento dello scopo della direttiva sull'ecodesign, per introdurre prodotti non legati all'energia e stabilendo standard (*di prodotto*) per la durabilità, riusabilità, riparabilità, aggiornabilità, riciclabilità, efficienza energetica e di risorse.

Prima la Commissione presenterà la proposta, meglio sarà.

Le lampadine sono già state un esempio eccellente nel passato.

Quindi l'economia circolare non beneficerà di un approccio top-down (*dall'alto al basso*) e ha la necessità dell'impegno di tutti gli stakeholder per l'implementazione del piano d'azione dell'economia circolare 2.0.

Attendo con ansia ulteriori esempi di cooperazione su questa sfida essenziale e vi auguro un buon proseguimento della discussione.